



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

PER UNA PASQUA NUOVA

Riportiamo una breve sintesi del messaggio dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini, per la Quaresima 2021

Nell'anno 2021, a Dio piacendo, celebriamo di nuovo la Pasqua secondo la tradizione cattolica in rito ambrosiano e in rito romano. Vorremmo che non fosse solo una replica di abitudini acquisite: chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua, ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova. Infonda Dio sapienza nel cuore perché ci sia dato di conoscere con più intensa gratitudine e con più profonda commozione il mistero di Cristo.

Solo persone nuove possono celebrare la Pasqua nuova, perché, ricolme della pienezza di Dio, si radunano, pregano, cantano con cuore nuovo. Pertanto più seria e attenta dovrà essere la celebrazione della Quaresima, accogliendo la parola che chiama a conversione.

Per offrire un contributo e per incoraggiare una riflessione comunitaria, in questa Quaresima propongo di svolgere il tema della "correzione".

La correzione è anzitutto espressione della relazione che Dio ha espresso nei confronti del suo popolo. (cfr. Os. 11, 3 ss e Dt 8, 5).

Non sembra pertinente, infatti, interpretare le tribolazioni della vita e le disgrazie come puntuali interventi di un Dio governatore dell'universo, intenzionato a punire il popolo ribelle per correggerlo. Dio, invece, corregge il suo popolo in ogni momento di tribolazione e in ogni luogo di smarrimento. Lo richiama sempre con una misericordia sempre più ostinata. Lo libera dall'asservimento agli idoli, dalla schiavitù del peccato.

La correzione di Dio è il dono dello Spirito, frutto della Pasqua di Gesù, lo Spirito che a tutti ricorda Gesù speranza affidabile, cammino praticabile.

Il tempo quaresimale può anche essere l'occasione per riflettere sull'opera educativa che la comunità e la predicazione svolgono in ordine alla correzione del popolo cristiano in nome di Dio.

Come comunità cristiana vogliamo vivere la quaresima come un cammino. Ogni lunedì sera ci troviamo in Chiesa – alle 20,30 – per la preghiera dei Vespri (portare il cellulare) e segue un tempo di ascolto e preghiera personale, guidati da p. Francesco. Vi aspettiamo.

P. Gianni, p. Francesco, p. Giuseppe e fr. Serafino

Luca: 10,1-16

Dal Salmo 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho
peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io
l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Padre Nostro....

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi

si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città. Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato".

DOMANDE

- Pregate, qualche volta, perché il Signore mandi operai nella sua messe?
- Come battezzato, ti senti inviato da Gesù?
- Abbiamo ricevuto il lieto annuncio: ne è seguita la conversione?

RIFLESSIONI

- Abbiamo già trovato in precedenza, in questo Vangelo, l'invio dei Dodici. Ora Gesù designa altri 72 discepoli. Non sono i Dodici, non sono Apostoli, però sono inviati da Gesù. Il discepolo è colui che segue Gesù: non si può essere seguaci di Lui senza essere anche inviati..

- Gesù li manda davanti a Lui per preparare il suo passaggio, la sua venuta: il vero missionario è Gesù, è Lui che dà il Vangelo, la Buona Notizia; ma ha bisogno di noi che gli prepariamo la strada.

- Avvisa i discepoli che sono pochi e che bisogna pregare perchè il padrone della messe mandi operai nella sua messe: evidentemente questa preghiera non può fermarsi mai, è un comando di Gesù finchè vivremo su questa terra.

- Gesù ordina ai suoi discepoli di annunciare due cose: "Pace a questa casa" e "È vicino a voi il regno di Dio". Questo è l'annuncio.

- Ma è evidente che se questo è il contenuto dell'annuncio, la forma dell'annuncio è molto impegnativa e Gesù si ferma soprattutto su questa. I discepoli devono essere come "come agnelli in mezzo a lupi"; non devono "portate borsa, né sacca, né sandali"; senza fermarsi "a salutare nessuno lungo la strada". Devono poi fermarsi in una casa sola "mangiando e bevendo di quello che hanno"; e ancora: "Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano".

- Gesù si sofferma molto nell'indicare i comportamenti che devono avere i discepoli: solo se si comporteranno così arriverà chiaro l'annuncio del Regno e della pace; diversamente la loro missione sarà contraddittoria: annunciano una cosa e ne fanno un'altra. Il loro modo di essere è il contenuto dell'annuncio.

- Il Regno e la Pace sono rappresentati dal modo di essere dei discepoli, che quindi non devono sapere molte cose, ma devono essere come Gesù: capaci di perdere, di non imporsi (agnelli tra

i lupi); capaci di aver bisogno degli altri, di dipendere da loro (per questo non devono portare con sè...); liberi da vincoli che impediscano l'annuncio del Regno (non salutate... non passate di casa in casa...); liberi che lasciano liberi gli altri (chi non li vuole accogliere).

- Gesù è preoccupato che giunga l'annuncio del regno: non chiede ai discepoli di "fare altri discepoli", di preoccuparsi di allargare il numero del gruppo.

- L'ultima parte del brano mostra l'amarezza di Gesù di fronte al rifiuto... Lui ci mette tutto sè stesso, fino al dono della vita, perchè ama quelle città e la gente che le abita.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa
montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua
lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il
malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro
l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

salmo 15

AVVISI

DOMENICA 21 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA

L'imposizione delle ceneri sarà al termine delle S. Messe

LUNEDI' 22 FEBBRAIO

- 20.30: in chiesa - preghiera dei Vespri (portare il cellulare), ascolto, preghiera e riflessione

MARTEDI' 23 FEBBRAIO

- 20.00: Terzo incontro Corso Fidanzati

MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO

- 9.00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

VENERDI' 26 FEBBRAIO - FERIA ALITURGICA

- 8.10 Lodi - 8.30 Lectio - 18.30 Via Crucis e preghiera dei Vespri

DOMENICA 28 FEBBRAIO - II DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA



VENDITA UOVA PASQUALI

Uova di cioccolato fondente o al latte
300 gr - 8,50 euro cad

Si possono prenotare
dal lunedì al venerdì 9.30 - 12
al 02.2574113

Il ricavato sarà devoluto alla Parrocchia



Iniziativa di

SOLIDARIETA' QUARESIMALE "Andiamo in Tanzania"

Sviluppo igienico per la scuola di MAJI MOTO - Arusha

DOMENICA 23 MAGGIO 2021

durante la Santa Messa delle 11.30

si svolgerà la festa degli anniversari di matrimonio:
tutti i lustri dal 25° al 60°

Dare la propria adesione a Padre Gianni e ai sacerdoti

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com